

PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO - II FASE



AZIONI IMMATERIALI

“Internazionalizzazione del comparto
agroindustriale e agroalimentare cuneese”
(PASS-2-PRI.AI)

**CUNEO E LE SUE VALLI:
IL POLO AGROALIMENTARE E
AGROINDUSTRIALE DI QUALITA'**

SCHEDA DI INTERVENTO PRIVATO

Codice intervento: PASS-AGR-2-PRI.AI

denominazione: internazionalizzazione del comparto agroindustriale e agroalimentare cuneese

Linea progettuale di riferimento: PRIORITA' I – INNOVAZIONE E TRANSIZIONE PRODUTTIVA – I.5 Internazionalizzazione del sistema economico e attrazione degli investimenti

Obiettivo strategico di sviluppo: POLO AGROALIMENTARE DEI SERVIZI PER LO SVILUPPO - PASS

Localizzazione: COMUNE DI CUNEO – AREA MIAC

Intervento strategico: NO

1. QUADRO CONOSCITIVO

1.1 Descrizione dell'intervento

Il comparto agroalimentare piemontese è indubbiamente uno tra i più conosciuti al mondo grazie alla qualità dei prodotti e alla sua “tipicità”, ovvero al forte legame che il settore continua a mantenere con la tradizione enogastronomica locale connotata e influenzata dalla presenza sul territorio di importanti prodotti autoctoni.

Il settore risulta strategico non solo per la sua capacità di sapersi posizionare sui mercati esteri ma, anche, per la presenza di know-how produttivo e innovativo, che riserva spazi per nuovi business e processi di innovazione tecnologica e che, trasversalmente, vanno ad incidere in modo positivo anche su altri settori industriali della nostra regione.

La creazione di un Polo Agroalimentare dei Servizi per lo Sviluppo (in seguito: PASS), quindi l'identificazione del settore con un'area territoriale specifica e organizzata (il Cuneese), rende indubbiamente più efficace la promozione del settore verso i paesi target, poiché si propone come un prodotto di “sistema” che include qualità, eccellenze artigianali ed industriali, competenze, facilities e reti di supporto per le imprese ed i centri di ricerca.

Il sistema agroalimentare piemontese è caratterizzato da una vastissima varietà di produzioni concentrate in vari distretti, di cui quello cuneese è di gran lunga il più importante.

Da anni molte imprese agricole e agroindustriali in questo settore hanno scelto una politica di qualità e di tipicità, per cui sono da considerarsi eccezioni le imprese con produzioni non strettamente legate al territorio e all'utilizzo di materie prime locali. La tradizione culinaria e la ricchezza di prodotti fanno della nostra regione una delle punte di diamante del sistema agroalimentare italiano, con una spiccata vocazione alla difesa di politiche inerenti la tracciabilità del prodotto e la tutela del consumatore, inoltre una crescente attenzione al biologico, che vede il Piemonte secondo solo all'Emilia Romagna per numero di imprese coinvolte nel settore, con un utilizzo di superficie agricola coltivata biologicamente superiore alla media del paese.

La vocazione all'internazionalizzazione è tuttavia modesta rispetto alle potenzialità del nostro sistema imprenditoriale, anche se si distingue per vivacità il settore viticolo, comparto nel

quale, grazie soprattutto alla notorietà dei grandi vini di Langa, il Piemonte è conosciuto in tutto il mondo. Se i vini continuano a costituire un terzo delle esportazioni agroalimentari, registrando crescite superiori al 10% annuo, è tuttavia l'intero comparto che continua a garantire ottime performance nonostante il cambio sfavorevole tra Euro e Dollaro, che ci penalizza sui mercati extra-UE. Nel 2007 le esportazioni, infatti, hanno registrato una crescita dell'8,85% sul 2006¹, a dimostrazione che il trend positivo degli ultimi 5 anni (dopo la stagnazione del 2003 sostanzialmente dovuta alla situazione congiunturale, crisi irachena in primis e rafforzamento dell'Euro sul dollaro) prosegue e che insieme alla meccanica il comparto continua ad essere uno dei più performanti.

Affinché questo trend continui e, anzi, cresca il livello di internazionalizzazione del sistema agroalimentare piemontese, è tuttavia necessario un intervento forte delle istituzioni.

Le cause della scarsa internazionalizzazione, di cui si diceva prima, sono da ricercarsi da un lato in carenze endemiche del nostro sistema, dalla gestione delle politiche di sostegno ai ritardi strutturali ed infrastrutturali, dall'altro nelle dimensioni medie delle aziende, micro realtà a conduzione familiare, molte delle quali solo recentemente passate da mera azienda agricola a impresa di prima trasformazione. Piccole realtà con scarsa disponibilità di fondi da investire in promozione e marketing, che guardano all'estero per le crescenti difficoltà del mercato interno e per le opportunità che nascono dalla globalizzazione dei mercati sotto gli occhi di tutti, ma che affrontano i mercati esteri in maniera casuale, disorganizzata e non sistematica.

Le sfide della globalizzazione oggi offrono effettivamente opportunità importanti, con la possibilità di operare su nuovi mercati “difficili”, perché lontani o carenti in sistemi logistici, commerciali e finanziari efficienti e strutturati, che presentano nondimeno elevate potenzialità; però globalizzazione significa anche che la concorrenza si fa sempre più aggressiva, non solo sui nuovi mercati ma anche su quelli tradizionali, dove si stanno aprendo rapidamente spazi nuovi competitor.

Obiettivi del progetto di internazionalizzazione sono:

- stimolare analisi e studi di mercati esteri con lo scopo di verificare le aree maggiormente promettenti rispetto alle specificità produttive locali;
- analizzare le produzioni locali in relazione alle potenzialità di export;
- realizzare una banca dati completa ed aggiornata a disposizione degli operatori di settore;
- avviare iniziative di tutoraggio rivolte alle aziende interessate ai mercati esteri ed alle aziende estere interessate alle produzioni locali (es. grandi gruppi di acquisto, importatori ecc.);

¹ Fonte Unioncamere Piemonte su dati ISTAT

PTI CUNEO E LE SUE VALLI

Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
“Internazionalizzazione del comparto agroindustriale e agroalimentare cuneese”

- incoraggiare forme di aggregazione tra le imprese al fine di semplificare e razionalizzare attività che ne possano promuovere la produzione sui mercati esteri;
- stimolare e supportare soprattutto le piccole e piccolissime imprese, portatrici delle migliori tradizioni agroalimentari e difficilmente dotate delle risorse necessarie ad affrontare i mercati internazionali;
- avviare la creazione di un progetto di promozione internazionale “Made in Granda”;
- promuovere la creazione di un consorzio di filiera finalizzato all’export;
- avviare iniziative dirette sui mercati esteri (partecipazione a fiere, workshop ecc.).

Cercando di trarre utili informazioni da esperienze pregresse l’orientamento dell’iniziativa sarà improntato a:

- evitare duplicazioni e quindi spreco di risorse;
- integrare le iniziative già avviate sul tema dell’esportazione di prodotti agroalimentari da altri soggetti pubblici e privati (CEIP, associazioni di categoria, consorzi export ecc.);
- analizzare le “buone pratiche” già realizzate con successo in altre aree (in Italia ed all’estero);
- velocità: i mercati cambiano rapidamente per ragioni diverse e difficilmente prevedibili (es. svalutazioni monetarie). La singola azienda non può autonomamente affrontare una sfida globale di mercato ma deve necessariamente esporsi su alcune aree con il rischio di impiegare risorse non ripetibili. Una struttura aggregata può invece offrire un supporto diversificato su aree diverse e possibilmente a ciclicità opposta.

Per quanto riguarda l’internazionalizzazione del sistema agroalimentare TECNOGRANDA, ente candidato alla gestione del Polo Agroalimentare, intende prioritariamente cercare collaborazione nel nuovo ente strumentale della Regione Piemonte, CEIP Piemonte, per lo sviluppo di strategie ed azioni volte all’internazionalizzazione e all’attrazione di potenziali investitori.

1.2 Soggetto attuatore dell’intervento/erogatore del servizio

L’intervento sarà attuato da TECNOGRANDA S.p.A. con la sistematica collaborazione di CEIP Piemonte.

PTI CUNEO E LE SUE VALLI

Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
"Internazionalizzazione del comparto agroindustriale e agroalimentare cuneese"

1.3 Sinergie espresse sul territorio

L'intervento è sinergico rispetto a tutti gli interventi previsti dal PASS-Polo agroalimentare dei servizi per lo sviluppo, rappresentandone la proiezione sui mercati internazionali.

Di fatto il PASS rappresenta l'elemento centrale dell'intero sistema agroalimentare locale. Rispetto a questo l'iniziativa per l'internazionalizzazione ha un ruolo di importante supporto commerciale.

Nei diversi ambiti del PASS si vogliono migliorare a 360 gradi le produzioni (innovazione, conservazione, qualità, salubrità, risparmio di risorse energetiche, logistica, packaging, tracciabilità). il tutto deve essere assecondato da una strategia commerciale aggressiva ed indirizzata ad individuare e cogliere le migliori occasioni che i mercati internazionali possono offrire

Più in dettaglio si riconoscono interazioni con i seguenti interventi:

PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO REGIONALE PER L'AGROINDUSTRIA - TECNOGRANDA S.P.A	PASS-1-P/P
CENTRO TECHNICAL PACKAGING - TECNOGRANDA S.P.A	PASS-2-P/P
INFRASTRUTTURA LOGISTICA POLICENTRICA CUNEESE E INFRASTRUTTURE E IMPIANTI COMUNI O CONSORTILI PER PRODOTTI AGRICOLI E DI ALLEVAMENTO (INSERITI NEL PROGETTO STRATEGICO "SISTEMA PORTUALE INTEGRATO LIGURE PIEMONTESE - S.P.I.L.P.") AREA TECNOLOGICA: TECNOLOGIE AVANZATE PER L'AGROINDUSTRIA (selezione, conservazione, prima trasformazione, confezionamento prodotti) AREA SERVIZI: SERVIZI AVANZATI PER L'AGROALIMENTARE (Uffici pianificazione del polo, Borsa merci, controllo qualità, igiene, tracciabilità) AREA LOGISTICA E INFRASTRUTTURALE (Servizi e aree logistiche coperte raccordate e non raccordate, raccordi ferroviari, impianti comuni)	PASS-3-P/P
CENTRO ENERGIE: SVILUPPO DI SERVIZI PER LA RIDUZIONE DEI COSTI ENERGETICI PER AZIENDE DEL COMPARTO AGROINDUSTRIALE	PASS-1-PRI
CENTRO SERVIZI PROFESSIONALI PER LE IMPRESE DEL COMPARTO AGROINDUSTRIALE E AGROALIMENTARE	PASS-2-PRI
FILIERA DELLA FORMAZIONE D'ECCELLENZA SU COMPETENZE DEL COMPARTO AGROINDUSTRIALE E AGROALIMENTARE	PASS-1-P.AI
RETE DI COLLABORAZIONE TRA IMPRESE E TRA IMPRESE E ISTITUTI DI RICERCA IN CAMPO AGROALIMENTARE: PROGETTI DI RICERCA INTEGRATI, POTENZIAMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA INNOVATIVA, SERVIZI INNOVATIVI PER LA TRACCIABILITÀ	PASS-1-PRI.AI
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI DI QUALITÀ: CENTRO PER LA TRACCIABILITÀ DEI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI, LABORATORI PER LA QUALITÀ E IGIENE ALIMENTARE, MARCHI E CONSORZI DI FILIERA	PASS-3-PRI

1.4 Risultati ed effetti attesi

Le aziende del comparto agroalimentare saranno affiancate da una struttura in grado di sviluppare la loro capacità ad affrontare i mercati esteri.

L'obiettivo posto a base del programma è l'inserimento delle produzioni agroalimentare locali su mercati esteri ad elevata redditività.

Le attività sviluppate nel corso del progetto saranno a tutto campo, prevedendo ricerche di mercato, attività informative e di formazione, partecipazione a fiere e realizzazione di missioni, workshop e azioni promo-pubblicitarie, che andranno a concentrarsi su mercati ad alto potenziale di sviluppo e su mercati maturi, in cui si renda necessario un riposizionamento/rafforzamento dell'immagine del prodotto cuneese per evitare la dispersione delle risorse disponibili.

In prospettiva è infine auspicabile la creazione di una struttura commerciale che, utilizzando un marchio comune “Made in Granda” e la piattaforma logistica da creare in ambito PASS, sia in grado di proporre ai mercati esteri una linea variegata di prodotti garantendo un unico interlocutore agli operatori esteri.

2. FATTIBILITA' TECNICA

2.1 Scelte tecniche di base

Le attività da realizzare si suddividono nelle seguenti fasi in fasi operative:

- Fase 1: avvio dell'iniziativa:
 - creazione STRUTTURA per la gestione del progetto;
 - coinvolgimento delle migliori competenze specialistiche e creazione di un COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO composto da esperti di marketing, comunicazione, packaging.

- Fase 2: attività di analisi e di mappatura del contesto produttivo:
 - individuare le produzioni agroalimentari dotate di maggiori potenzialità di vendita sui mercati esteri;
 - individuare i produttori e verificare punti di forza e debolezza rispetto alle strategie di esportazione;
 - verificare le iniziative in corso e i risultati già ottenuti;
 - verificare ed analizzare i casi di successo/insuccesso;
 - analizzare lo “stato dell'arte” delle strutture di promozione dell'export in area nazionale ed internazionale.

- Fase 3: avvio di iniziative per l'internazionalizzazione:
 - Costruzione di un sistema di relazioni internazionali;
 - Definizione dei paesi target;
 - Definizione dei clienti target;
 - Aggregazione delle imprese (sfruttando al meglio quelle già esistenti);
 - Azioni di marketing;
 - Azioni commerciali (fiere e missioni, workshop, promozioni a carattere commerciale con la GDO e catene specializzate, con catene alberghiere, compagnie aeree, compagnie di navigazione, duty free ecc.);
 - Realizzazione di un portale con finalità di distribuzione delle informazioni;
 - Attività per attrazione di imprese estere;

- Fase 4: consorzio di filiera e “Made in Granda”:
 - Strutturare le imprese in un'aggregazione di tipo consortile;
 - Definire un marchio “Made in Granda”:
il progetto e le attività ivi inserite dovranno essere identificate chiaramente attraverso un marchio di forte impatto, con uno slogan che sintetizzi il *concept* del progetto, che dovrà contraddistinguere ogni azione;
 - Supportare il marchio con iniziative di tipo promozionale;
 - Avviare una strategia di internazionalizzazione del marchio (inserimento in catene distributive estere, apertura di negozi affiliati dedicati alle specialità alimentari ecc.);

PTI CUNEO E LE SUE VALLI

Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
“Internazionalizzazione del comparto agroindustriale e agroalimentare cuneese”

- Attività di incoming: iniziative da realizzare sul territorio rivolte a operatori e giornalisti esteri, chef, delegazioni VIP ecc.;
- Completamento del portale con finalità di vetrina e promozione del marchio: processi produttivi, rappresentanti di imprese industriali, artigiane ed agricole, pubblicitari, esperti di settore provenienti dal mondo universitario e dalle istituzioni locali.

2.2 Planimetria e cartografia dell'area interessata

L'intervento occuperà una piccola area nell'ambito dell'iniziativa 15.1.2.1 - Parco scientifico.

3. COMPATIBILITA' URBANISTICA, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA

3.1 Compatibilità urbanistica

Si veda l'allegato scheda URB relativo all'iniziativa PASS-AGR 3-P/P – Infrastruttura logistica policentrica cuneese.

Il complesso degli interventi inseriti nell'area PASS è assoggettato alle seguenti disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia:

Piano Regolatore Generale o Variante (1):

PRG Vigente – Approvazione Progetto Definitivo – D.G.R. n°140 - 8349 del 14 dic.1986, in salvaguardia PRG 2004 – Adozione Progetto Definitivo con controdeduzioni alle Osservazioni Regionali - D.C.C n. 41 del 21.03.07 – in salvaguardia

Area urbanistica in cui è compreso l'intervento (2):

Gli interventi in oggetto, ricadono in:

PRG Vigente

F6 – I MERCATI – SERVIZI ED ATTREZZATURE ANNONARIE, MERCATALI, INTERMODALI ETC.

DESTINAZIONI D'USO AMMESSE:

Nuovo centro annonario con servizi e attrezzature connesse, impianti agricolo industriali connessi con la lavorazione e la conservazione di prodotti agricoli etc, mercato bestiame, pollame, uova, orto-frutta-fiori, macello, mercati carne macellate, centrale del latte, docks, etc, magazzini frigoriferi, attrezzature commerciali, direzionali, bancarie, attrezzature di ristoro e assistenza, uffici doganali, fito sanitari, residenze di supporto, scalo ferroviario

CARATTERISTICHE EDIFICATORIE:

Sono definite in sede di Piano Particolareggiato e successivi Piani Tecnici e strumenti urbanistici esecutivi

CONDIZIONI DI INTERVENTO:

L'intervento può realizzarsi in fasi successive per comparti definiti dal P.P.

PRESCRIZIONI:

Negli edifici esistenti sono ammessi interventi di manutenzione senza incremento di volume fino all'approvazione del P.P.

PRG 2004

AMBITI API2.OS1 E API2.OS2 - AMBITI POLIFUNZIONALI INTEGRATI TERRITORIALI

AMBITO APT1.OS1 – AMBITI PER FUNZIONI PRODUTTIVE E TERZIARIE

TC6 – TESSUTI PER ATTIVITÀ POLIFUNZIONALI (AREE MIAC) E PARCHEGGI PUBBLICI PREVISTI (connessi al MIAC)

CARATTERISTICHE EDIFICATORIE:

Ambiti di trasformazione per attività (API e APT) normati dall'art.53 delle N.d.A.

Gli *Ambiti di trasformazione per attività* riguardano aree, costruite o libere, destinate a nuovi insediamenti indirizzati prevalentemente alle attività; tali ambiti si distinguono in: Ambiti polifunzionali integrati (API) e Ambiti per funzioni produttive e terziarie (APT).

I parametri e gli indici per le tipologie di Ambiti di trasformazione per attività sono di seguito specificate:

API2– Ambiti polifunzionali integrati territoriali

Ripartizione della superficie dell'Ambito

- ACE = 30% St

- Ve = 30% St

- Vs = 40% St

Grandezze urbanistico - ecologiche e altezza

- Ut = 0,40 mq/mq

- Ip (ACE + Ve) > 40% (ACE +Ve)

- Ip (Vs) > 50% Vs

- Hmax o numero massimo dei piani = 11,00 m con max 3 piani fuori terra; m. 7,00 API2.OS3 e OS4

- A = 40 alberi/ha; Ar = 60 arbusti/ha

Mix funzionale

- *Abitative*: previste per le sole API2.OS1 e OS3 = max 10% Sul. Per gli altri ambiti API2 è ammessa la realizzazione di un alloggio per custodia per un massimo di mq. 150 di superficie utile netta (Sun) per unità produttiva, senza che la stessa sia conteggiata nella Sul complessiva, da realizzarsi all'interno della struttura produttiva.

- *Terziarie*: commerciali, fieristico-espositive, direzionali e uffici, ricettive, sportive e servizi privati, florovivaistiche;

- *Produttive*: compatibili; settori delle tecnologie avanzate

La superficie dei soppalchi ad uso ufficio e/o magazzini non saranno conteggiate nella Sul.

APT1– Ambiti per funzioni produttive e terziarie

Ripartizione della superficie dell'Ambito

PTI CUNEO E LE SUE VALLI

Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità “Internazionalizzazione del comparto agroindustriale e agroalimentare cuneese”

- ACE = 40% St
- Ve = 30% St
- Vs = 30% St

Grandezze urbanistico - ecologiche e altezza

- Ut = 0,40 mq/mq
- Ip (ACE + Ve) > 20% (ACE + Ve)
- Ip (Vs) > 40% Vs
- Hmax o numero massimo dei piani = 9,00 metri
- A = 30 alberi/ha; Ar = 50 arbusti/ha

Mix funzionale

- *Produttive*: artigianali e industriali
- *Terziarie*: commerciali, fieristico-espositive, direzionali;
- *Funzioni Abitative* : è ammessa la realizzazione di un alloggio per custodia per un massimo di mq 150 di superficie utile netta (Sun) per unità produttiva, senza che la stessa sia conteggiata nella Sul complessiva, da realizzarsi all'interno della struttura produttiva.

CONDIZIONI DI INTERVENTO:

L'attuazione degli ambiti APT1 dei Ronchi (zona MIAC) e API2 dei Ronchi (zona MIAC) dovrà avvenire mediante SUE di iniziativa pubblica. Al fine di conseguire un disegno urbanistico ed architettonico coordinato ed un'efficacia funzionale, il Comune può dotarsi di un progetto di coordinamento. Esso costituisce una proposta progettuale generale non avente valore di piano attuativo e può essere predisposto dal Comune oppure da uno o più proprietari o aventi diritto rappresentanti almeno il 50,01% dell'edificabilità complessiva ammessa per tale Ambito. Dovrà, in questo caso, essere garantito il rispetto, pro quota dei singoli proprietari di tutti gli indici, parametri e oneri previsti per l'ambito unitario. Qualora il Comune faccia proprio con specifico atto deliberativo di Giunta tale progetto di coordinamento progettuale, esso diventa cogente nei confronti della successiva elaborazione dei SUE e delle relative convenzioni. I tempi per l'elaborazione e l'approvazione dei SUE relativi alle singole unità minime d'intervento, dopo l'assunzione da parte del Comune dei documenti relativi al coordinamento progettuale, possono essere diversi e separati.

PRESCRIZIONI:

Nell'ambito APT1.OS1 potranno rilocalizzarsi aziende ad alto rischio già esistenti nel territorio Comunale individuate nell'ambito di ristrutturazione urbanistica dal PRG. Nell'ambito APT1.OS1 dei Ronchi (zona MIAC) potrà localizzarsi l'impianto doganale.

In particolare l'APT2.OS1 è in parte destinata alla rilocalizzazione della Soc. Stella dall'ambito AV1.8 mediante SUE di iniziativa pubblica convenzionata e con riferimento all'art. 53 della Lur 56/1977.

Tessuti per attività polifunzionali (TC6) normato dall'art.45 delle N.d.A.

Tessuto esistente misto destinato prevalentemente ad attività, caratterizzato dalla compresenza di differenti funzioni produttive, terziarie e di servizio e da una media permeabilità del suolo. Tipologie prevalenti: padiglioni e capannoni di medie e piccole dimensioni

Disciplina degli interventi urbanistici ed edilizi

- Costruzioni su lotti edificati o di completamento
- Uf = 1,00 mq/mq con esclusione dei piani interrati se destinati a pertinenze dell'attività prevalente (magazzini, archivi, autorimesse ecc..)
- Hmax = m 12,00; nel caso di strutture U3/1 è ammessa un'altezza di m 14,00; m 7,00 per gli insediamenti dell'Altipiano
- Rc ≤ 2/3 del lotto
- Dc = 6 m
- D = m 10,00 non sono ammesse aderenze
- Ds = m 10,00 o da fascia di rispetto PRG

Disciplina ecologica-ambientale

- Ip = 20% di cui almeno il 50% a verde con la restante area semplicemente inghiaia o eventualmente con alveolari plastici a verde.
- A = 1 alberi/100 mq potenziando i filari sui bordi strada dei lotti; Ar = 2 arbusti/100 mq

Per gli interventi di ampliamento o di nuova costruzione, ai sensi della Lur 56/1977, comma 1 punto 2 dell'art.21, è prevista la cessione di aree per servizi e parcheggi nella misura del 10% della Sf, non conteggiata nel Rc.

Non è dovuta la quota del 10% di cui sopra nel caso in cui fosse già stata ceduta o impegnata interamente con intervento effettuato nella vigenza del precedente PRG (1986)

Nel caso di interventi di ampliamento effettuato nella vigenza del precedente PRG (1986) con parziale impegno o cessione della quota del 10% della Sf, dovrà essere ceduta la quota complessiva compensativa, riferita a tutto il lotto di proprietà, fino al raggiungimento dello standard di legge. La cessione è obbligatoria nel caso in cui nei lotti di pertinenza degli interventi di ampliamento o nuova costruzione ricadano le aree esplicitamente individuate dal PRG a tale destinazione.

Prescrizioni derivanti da altri piani o programmi (3):

Quadro Strategico Nazionale – QSN

Programmazione Strategica Regionale – QSR

Piano Territoriale Regionale

Programma strategico per la logistica della Regione Piemonte

Piano territoriale di coordinamento provinciale

Studio di fattibilità provinciale del “Polo Logistico Alpi del Mare”

Piano Strategico di Cuneo e del suo territorio – Cuneo 2020

Programma ministeriale S.I.S.Te.M.A. e attività di programmazione sul “Sistema Integrato ligure - piemontese di servizi e logistica per l'agroindustria” attivato in seno al Gruppo di Lavoro tra Com.Cuneo, Com. Savona e Autorità Portuale del Porto di Savona - Vado

P.R.U.S.S.T. del Piemonte Meridionale – “Piemonte Meridionale: una porta naturale verso l'Europa “

Prescrizioni derivanti da regolamenti comunali (4):

Regolamento edilizio 2005

PTI CUNEO E LE SUE VALLI

Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
“Internazionalizzazione del comparto agroindustriale e agroalimentare cuneese”

Guida G2 – Guida per gli interventi nella città della trasformazione
Piano Urbano del Traffico del Comune di Cuneo
Piano di protezione civile
Elaborato RIR
Piano sul Commercio
Piano di Zonizzazione Acustica

Vincoli e altre prescrizioni normative (5):

Aree soggette a esproprio temporaneo e definitivo per la costruzione dell'Autostrada Asti-Cuneo
Vincolo contrattuale per la Grande Fiera d'Estate di Cuneo, con convenzione attiva fino al 31.12.2009
Attivazione già concessa dal Comune di Cuneo all'interno del perimetro API2.os2 di strumento urbanistico esecutivo, compreso nelle aree del PASS, ma di fatto escluso dall'attuazione dell'intervento.
Elettrodotto FFSS 66kV, fascia di rispetto ai sensi della normativa vigente.

Contrassegnare la casella corrispondente per indicare se l'intervento è :

	conforme	Gli interventi individuati con il codice P.A.S.S. insistono su aree del Piano Regolatore vigente denominate F6 – i mercati – servizi ed attrezzature annonarie, mercatali, intermodali etc. e su un insieme di ambiti: API2.os1 e API2.os2 - ambiti polifunzionali integrati territoriali, APT1.os1 – ambiti per funzioni produttive e terziarie e TC6 – tessuti per attività polifunzionali aree (MIAC) del PRG 2004. L'intervento è CONFORME in termini di destinazioni urbanistiche, ma la zonizzazione di massima predisposta in sede di PTI risulta PARZIALMENTE CONFORME al PRG2004 in termini di perimetrazione degli ambiti (modifiche legate alla conformazione degli espropri definitivi dell'Autostrada Asti – Cuneo), di organizzazione interna dei lotti e localizzazione delle aree in cessione per servizi, omogeneizzazione degli ambiti APT e API2 e altezze massime previste dei fabbricati. Potranno quindi rendersi necessarie delle varianti parziali o strutturali
X	parz. conforme	
	non conforme	

In caso di non conformità indicare:

Tipo di variante urbanistica necessaria (6):

Qualora si rendesse necessaria una variante parziale (art. 17 comma 7 LR 56/77 e smi) i tempi di ottenimento della compatibilità urbanistica sono di circa 1 anno, comprensivi dell'elaborazione della variante

Qualora si rendesse necessaria una variante strutturale (art. 17 comma 4 LR 56/77 come modificata dalla LR 01/07) i tempi di ottenimento della compatibilità urbanistica sono valutabili in 1,5 – 2 anni, comprensivi dell'elaborazione della variante

Tempi previsti: da 1 a 2 anni

PTI CUNEO E LE SUE VALLI

Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
“Internazionalizzazione del comparto agroindustriale e agroalimentare cuneese”

3.2 Descrizione sintetica dell’impatto ambientale dell’opera

L’intervento è inserito nell’ambito dell’iniziativa PASS, della quale condivide l’impatto ambientale.

COMPONENTI AMBIENTALI	STATO DI FATTO	IMPATTI AMBIENTALI DOVUTI ALL’OPERA	MISURE COMPENSATIVE
NATURA E BIODIVERSITA'	Attualmente l’area ha un’utilizzazione di tipo agricolo. E’ delimitata da un lato dall’insediamento industriale della Michelin, dall’altro da insediamenti tra cui il consorzio agrario, il MIAC e la strada provinciale. Si può parlare di ambiente naturali forme, non naturale.	La realizzazione dell’opera comporta la perdita di suolo ad uso agrario. Va tuttavia evidenziato che l’area è già attualmente antropizzata, non trattandosi di un paesaggio naturale ma, al più, naturali forme. Non viene quindi compromessa realmente la biodiversità dell’area.	All’interno dell’area interessata dall’iniziativa, sono previste ampie superfici destinate a verde ecologico e di servizio che saranno cedute al Comune. Esse saranno riambientalizzate
ARIA	I dati di campionamento dell’aria nei pressi dell’area oggetto dell’iniziativa riportano una buona qualità, ancorché non esente da fattori di inquinamento derivanti dalla presenza delle attività insediate nei pressi, prima tra tutti l’area industriale Michelin	Potrà aversi un aumento dei parametri di inquinamento da traffico veicolare localizzato nell’area della piattaforma logistica, tuttavia la realizzazione del CDU (Centro di Distribuzione Urbana) consentirà una razionalizzazione della distribuzione cittadina, diminuendo il numero dei mezzi su gomma che attraverseranno l’abitato e migliorando quindi la qualità dell’aria in prossimità dei ricettori sensibili	Si ritiene che il progetto migliori la componente e quindi non sono previste misure compensative
RISORSE IDRICHE	Le risorse idriche dell’area non da considerarsi una componente bersaglio per l’iniziativa	A seguito dell’impermeabilizzazione delle aree e delle attività logistiche si potranno avere degli sversamenti accidentali o un inquinamento superficiale a seguito di eventuali perdite dai mezzi circolanti nella piattaforma	Si dovranno predisporre delle vasche di prima pioggia all’interno del comparto logistico con trattamento delle acque prima della loro restituzione
SUOLO	Attualmente l’area è parzialmente a destinazione agricola ancorché sia delimitata da un lato dall’insediamento industriale della Michelin, dall’altro da insediamenti tra cui il consorzio agrario, il MIAC e la strada provinciale.	A seguito dell’impermeabilizzazione delle aree e delle attività logistiche si potranno avere degli sversamenti accidentali o un inquinamento superficiale a seguito di eventuali perdite dai mezzi circolanti nella piattaforma	Le vasche di prima pioggia che eviteranno le contaminazioni del reticolo idrico superficiale consentiranno anche la protezione della componente suolo
GESTIONE RIFIUTI	Il Comune di Cuneo ha un’azienda municipalizzata per la raccolta differenziata	All’interno della piattaforma logistica si produrranno rifiuti di diverso tipo che dovranno essere smaltiti, previa caratterizzazione secondo i codici CER, in discariche autorizzate per la singola tipologia di rifiuto prodotto	Dovrà essere gestita la raccolta differenziata all’interno della piattaforma logistica.

PTI CUNEO E LE SUE VALLI

Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
“Internazionalizzazione del comparto agroindustriale e agroalimentare cuneese”

3.3 Descrizione sintetica dell’inserimento paesaggistico dell’intervento

COMPONENTI PAESAGGISTICHE	STATO DI FATTO	IMPATTI PAESAGGISTICI DOVUTI ALL’OPERA	MISURE COMPENSATIVE
PAESAGGIO URBANO	L’area in cui si inserisce l’intervento è un’area periurbana di non particolare pregio.	La realizzazione della piattaforma prevede necessariamente la costruzione di una serie di fabbricati di tipo produttivo.	Le misure compensative sono state inserite nel progetto e sono molteplici: <ul style="list-style-type: none">- grandi spazi verdi all’interno della piattaforma logistica in tutte le aree a servizio del Comune- previsione di allocazione, sul fronte strada, di attività ad alto valore aggiunto con necessità di volumi insediativi di pregio (terziario lungo la strada provinciale e laboratori lungo il nuovo asse AT-CN)- mascheramento della trigenerazione dai principali punti di vista- previsione di un’alta qualità progettuale e realizzativa degli insediamenti
PAESAGGIO NATURALE	Come già anticipato non si può parlare di paesaggio naturale ma naturali forme.	L’aera presenta un edificio ad altezza omogenea con la presenza di volumi per parte in cattivo stato di conservazione visibili dal fronte strada.	Le misure compensative descritte nella riga superiore dovrebbero aumentare la qualità paesaggistica dell’area, andando in realtà a creare un impatto positivo

PTI CUNEO E LE SUE VALLI

Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
“Internazionalizzazione del comparto agroindustriale e agroalimentare cuneese”

4. PROCEDURE

Cronoprogramma

Nella seguente tabella si riportano le scadenze temporali per la realizzazione dell'intervento.

PERIODI FASI	2008		2009		2010		2011		2012	
	I Semestr e	II Semestr e	I Semestr e	II Semestr e	I Semestr e	II Semestr e	I Semestr e	II Semestr e	I Semestr e	II Semestr e
STUDIO DI FATTIBILITA'	■									
PROGETTO PRELIMINARE		■								
PROGETTO DEFINITIVO		■								
RICHIESTA AUTORIZZAZIONI			■							
PROGETTO ESECUTIVO			■							
AGGIUDICAZIONE			■							
INIZIO-FINE LAVORI				■						
COLLAUDO				■						
AVVIO ESERCIZIO				■	■	■	■	■	■	■

PTI CUNEO E LE SUE VALLI

Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
 “Internazionalizzazione del comparto agroindustriale e agroalimentare cuneese”

5. COSTI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AGEVOLAZIONI PUBBLICHE RICHIESTE

I costi di progetto comprendono: personale, strutture, viaggi e trasferte, materiali e consulenza:

Descrizione costo	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
arredo uffici			50.000	15.000	15.000	15.000	95.000
attrezzature informatiche			10.000	2.000	2.000	2.000	16.000
Portale internet			100.000				100.000
manutenzione integrazione portale				60.000	60.000	60.000	180.000
consulenze specialistiche (esperti estero)			125.000	125.000	125.000	125.000	500.000
creazione / lancio del marchio			70.000	70.000	70.000	70.000	280.000
attività di sportello							
<i>persone addette</i>			1	3	3	3	
<i>costo unitario</i>			26.000	26.000	26.000	26.000	
<i>costo totale</i>			26.000	78.000	78.000	78.000	260.000
aggiornamento normativo			12.000	15.000	18.000	21.000	66.000
traduzioni ed interpretariato			20.000	20.000	20.000	20.000	80.000
costi generali gestione sportello			36.000	36.000	36.000	36.000	144.000
stage presso centri ricerca esteri			20.000	25.000	30.000	35.000	110.000
missioni estere			40.000	55.000	65.000	75.000	235.000
TOTALE			509.000	501.000	519.000	537.000	2.066.000

Di seguito, si riportano, all'interno della tabella, le modalità di copertura dei costi per la realizzazione dell'intervento:

STIMA COSTO SPESE DI INVESTIMENTO	RISORSE PRIVATE	RISORSE PUBBLICHE				
		LOCALI			REGIONALI E NAZIONALI	
		Comunali	Provinciali	Altro	Regionali	Intesa Istituzionale
2.066.000	1.033.000				1.033.000	